

Pavia Serie di eventi organizzata dalla Fondazione del San Matteo. Una Nazionale alle Olimpiadi

La squadra degli undici cuori nuovi

La sfida a calcio tra ex pazienti e medici. «Rinati e pronti per lo sport»

PAVIA — «Prima del trapianto di cuore facevo fatica a fare 20 metri a piedi, ora gioco ancora qualche partita a calcio e sono tornato anche ad allenare fra i dilettanti». Marino Bracchi, 57 anni di Crema, racconta così la sua nuova vita sportiva da trapiantato grazie all'intervento effettuato dal professor Mario Viganò al Policlinico San Matteo di Pavia. «I miei problemi sono iniziati con un infarto e successivamente i medici hanno dovuto installarmi quattro by-pass — spiega Bracchi —. Dopo un'anemia maligna sono stato visitato al San Matteo e messo in lista d'attesa per un trapianto. Ho aspettato un anno e 4 mesi per quella che è stata la mia salvezza». E la gioia di Marino Bracchi è di essere tornato nel suo mondo, il calcio: ha un passato da calciatore a discreti livelli ed è stato anche tecnico del Pizzighettone. Sabato prossimo, 25 settembre, sarà in campo allo stadio Fortunati di Pavia per la Partita del Cuore, inserita quest'anno nel programma della prima edizione de «La Giornata del Cuore», organizzata dalla Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto (Aned). In campo si affronteranno una rappresentativa di medici e dirigenti del San Matteo con una formazione di trapiantati. «Per me sarà la terza partecipazione a questa partita molto particolare, che prima di tutto è una grande festa per tutti — sottolinea Marino Bracchi —. Un ritorno allo sport, esperienza che nelle precedenti edizioni ho condiviso con ragazzi più giovani di me. Persone che hanno subito tra-



Eventi

Stadio

Allo stadio Fortunati di Pavia il 25 settembre, alle 16, partita di calcio: trapiantati del Policlinico San Matteo-trapiantati. **Convegno** Sempre il 25 settembre all'Università di Pavia Convegno «Trapianti e sport». **Giochi nazionali** I XX Giochi trapiantati si sono tenuti a Jesolo a maggio. Aned (www.aned-onlus.it) coordina le giornate della donazione. Info 800-333033. **Chiama** Prosegue il concorso dei corti «3 minuti per la vita». Info: 3minutiperlavita.it

piani non solo di cuore, ma anche di midollo, rene».

Era il 18 novembre 1985 quando Gian Mario Taricco, allora ventenne, affetto da miocardite dilatativa, aveva le ore contate. Lo ha salvato il trapianto di cuore, il secondo in Italia. «Ero in lista d'attesa in Francia perché in Italia non c'era ancora la possibilità dei trapianti — ricorda Taricco —. Nel novembre 1985 passò la legge che li consentiva an-

che nel nostro Paese ed il professor Mario Viganò effettuò su di me il suo primo trapianto di cuore al San Matteo. Grazie a cui ho proseguito la mia attività di studi laureandomi in giurisprudenza e ora lavoro in banca». Anche Taricco sarà sabato prossimo nella «Partita del Cuore» di Pavia. La conferma del desiderio (e della possibilità) di fare sport a buon

356

I trapianti di cuore effettuati in Italia. 2 anni e mezzo l'attesa

740

I pazienti in d'attesa di un cuore nel 2008. Erano 658 nel 2005

livello per i trapiantati è confermata dai giochi nazionali organizzati ogni anno dall'Aned e disputati lo scorso maggio a Jesolo. I partecipanti si sono sfidati nelle discipline di atletica leggera, bocce, calcio, ciclismo, nuoto, pallavolo e tennis da tavolo. A gennaio invece in Valtellina a Chiesa di Valmalenco si erano disputati i giochi invernali. Sono duemila gli atleti che fanno sport agonistico dopo aver subito un trapianto e con orgoglio rappresentano il nostro Paese. La Nazionale composta dai migliori atleti ha conquistato un ottimo 12° posto in Australia alle Olimpiadi dei «trapiantati». Trapianto e sport sarà il tema del convegno organizzato all'Università di Pavia il 25 settembre, mentre in serata due cantanti pavesi Druipi e Ron, saranno sul palco con Irene Fornaciari e altri artisti in Piazza della Vittoria per il «Concerto del Cuore».

Enrico Venni

Sul podio

La Partita del cuore. I trapiantati hanno vinto il torneo nel 2009 e 2008

IL COMMENTO

di Giuseppe Remuzzi nelle Isole e Opinioni

Pazienti famosi



Primo nel mondo 3 dicembre 1967: l'ortolano Louis Washkansky, 55 anni, riceve il cuore di Denise Davall, 24 anni. Il chirurgo è il sudafricano Christiaan Barnard



Primo in Italia 14 novembre 1985: Ilario Lazzari, 38 anni, riceve il cuore nuovo a Padova dall'équipe del professor Vincenzo Gallucci. Lazzari è scomparso nel '92